Ripristinato l’accesso delle ambulanze al Pronto soccorso del Moscati. A Solofra i pazienti non affetti da v

Scritto da Red.
Venerdì 20 Marzo 2020 14:55



AVELLINO – Su disposizione d’urgenza della direzione medica di presidio dell’Azienda ospedaliera “San Giuseppe Moscati” di Avellino – si legge in un comunicato – la notte scorsa, a causa di un’affluenza straordinaria di ambulanze provenienti anche da altre province con a bordo persone con sintomatologia riconducibile al Covid-19 presso il Pronto soccorso della Città ospedaliera, è stato comunicato alla centrale operativa del 118 di trasportare, temporaneamente, in altre strutture ospedaliere i casi “sospetti”. La misura adottata si è resa necessaria per evitare lunghe attese delle ambulanze davanti al Pronto soccorso di Contrada Amoretta. Questa mattina, alla luce di mutate condizioni di affluenza, il provvedimento è stato revocato.

Inoltre, nonostante il personale in servizio presso la centrale operativa del 118 di Avellino si sia ridotto nel giro di pochi giorni perché diversi operatori sono risultati positivi al test Covid-19, il servizio è regolarmente attivo. Nel caso in cui, nelle prossime ore, dovessero insorgere problemi legati alla carenza di risorse umane, per coordinare le attività di emergenza territoriale è già previsto un sistema di deviazione delle chiamate ad altre centrali operative regionali.

La direzione strategica dell’azienda “Moscati” ha altresì provveduto, questa mattina, a una riorganizzazione delle attività per ottimizzare l’assistenza. Nello specifico, è stato disposto, con decorrenza immediata, che le unità operative di medicina interna e di chirurgia generale del presidio ospedaliero “Landolfi” di Solofra siano destinate al ricovero di pazienti non Covid-19 provenienti dalla Città ospedaliera; la temporanea disattivazione del Pronto soccorso medico-chirurgico del P.O. “Landolfi”, fatta eccezione per il Pronto soccorso ostetrico, per consentire agli operatori sanitari di supportare le attività assistenziali nelle altre unità operative. Infine, è stato disposto il trasferimento dell’unità operativa Breast Unit dalla Città ospedaliera al plesso “Landolfi” dove sarà allocata nell’ambito dell’unità operativa di chirurgia generale.